

Gazzetta della Scuderia

Bimestrale della Scuderia San Martino e del
Museo dell'Automobile di San Martino in Rio

Via Barbieri 12 – 42018 San Martino in Rio (RE)

Tel e fx +39 0522 636133

info@museodellauto.it

www.museodellauto.it



n.61 IV°
bim.2010

In questo numero:

- Le novità di revisioni e immatricolazioni
- L'angolo di Edolo
- Le attività



Le novità di revisioni e immatricolazioni

Avevo promesso un aggiornamento e lo comunico. Devo però sottolineare che a tutt'oggi non abbiamo ancora visto ultimarsi una immatricolazione e c'è ancora molta confusione con le revisioni. Donde sorga tale confusione non si sa, ma pare che le varie motorizzazioni non siano ancora del tutto aggiornate. Ma proseguiamo con ordine per i vari argomenti.

Revisioni mezzi ante 1960: sono da fare presso la motorizzazione! Anche se si è proceduto ad aggiornare il libretto presso l'elenco delle officine private, la revisione va fatta presso la motorizzazione. Attenzione, se andiamo presso un'officina privata, probabilmente il vs mezzo risulterà in elenco, ma la revisione corre il rischio di essere nulla perché la legge parla chiaro e quindi ripetiamo che i mezzi ante 1960 devono essere revisionati presso la motorizzazione. **Per i mezzi post 1960** le revisioni possono essere fatte presso le officine private, ma prima di recarvisi è meglio controllare che il proprio mezzo sia nell'elenco dei mezzi revisionabili. Fonti della Motorizzazione danno per certo l'inserimento dei mezzi dotati di libretto predisposto per la stampa automatica (sono quelli di ultima generazione color grigino con bordature blu). Per tutti gli altri (ad esempio quelli con apertura a libro ed i dati scritti a mano) occorre verificare che siano inseriti nel cervellone (occorre fare una domanda presso la motorizzazione ed è gratuita). A quel punto vanno bene le revisioni presso le officine private. Confermiamo comunque che le revisioni sono diventate biennali al pari delle revisioni per le vetture di recente immatricolazione. I testi legislativi sia sulle revisioni e sia del nuovo codice della strada sono disponibili in sede.

Passiamo alle immatricolazioni e

reimmatricolazioni. Siamo ancora sul campo teorico perché non abbiamo potuto riscontrare dal vero il funzionamento della nuova legge, ma a seguito di contatti con l'Asi e circolari varie possiamo affermare che: sono reimmatricolabili tutti i mezzi radiati sia d'ufficio che volontariamente, purchè non abbiano ricevuto contributi alla rottamazione. Sono salvi da questo limite i mezzi radiati per effetto del primo contributo alla rottamazione del governo Prodi, semplicemente perché all'epoca non vi era l'obbligo della eliminazione fisica dei mezzi. Tutte le agevolazioni successive richiedono la eliminazione fisica del mezzo. Attenzione! A volte la eliminazione fisica avviene sulla carta e non in pratica (esempio demolitori non professionali), in questo caso fate molta attenzione a comprare un mezzo in questo stato, potreste trovarvi nelle grane in fase di reimmatricolazione. Per le reimmatricolazioni non è più valido il precedente "certificato sostitutivo delle caratteristiche tecniche", ma occorre il "**Certificato per mezzi di interesse storico e collezionistico**". La pratica per ottenerlo è un po' più complicata del precedente e la prima modulistica ricevuta (unica per auto e moto) sta per essere di nuovo cambiata da un modulo differente a seguito degli accordi tra Asi e Motorizzazione Nazionale. In compenso possono accedere a questa via anche i mezzi di importazione che non devono più fare la vecchia trafila della immatricolazione normale e successivamente l'adeguamento a mezzo storico. Ricordiamo che i mezzi non immatricolati sono equiparabili a "vasi di fiori", indicando con ciò

l'assoluta nullità a poter girare per pubbliche strade.

La nuova documentazione necessaria è un po' più severa per quanto concerne la provenienza del mezzo ed il suo restauro. In merito alla provenienza occorre esibire fattura d'acquisto oppure storia familiare se il mezzo è sempre stato in famiglia oppure autocertificazione che si è proprietari. Attenzione! L'autocertificazione è certamente la via più rapida ma ha alcuni svantaggi. Autocertificando facciamo cadere la responsabilità delle irregolarità sulle ns spalle. In pratica, se il mezzo non è regolare (provenienza furtiva a ns insaputa, provenienza irregolare da demolizione etc.) la sola responsabilità ricadrà su di noi anche se abbiamo acquistato il mezzo in buona fede. Suggesto di non fidarsi a fare acquisti se il venditore non vuole rilasciare una dichiarazione di vendita. Da notare che la dichiarazione di vendita fra privati non ha valore fiscale, ma solo di responsabilità. Voci di corridoio dicono che l'autocertificazione probabilmente non rimarrà in vigore per molto tempo. Anche se è una scocciatura, col tempo sarà difficile poter immatricolare mezzi di provenienza furtiva o incerta, a tutto vantaggio di sane transazioni, attenzione però a non cadere nella trappola dei facili acquisti. Un altro documento da presentare è la dichiarazione dell'officina che ha fatto i lavori di restauro relativi alla meccanica. Con questo documento la Motorizzazione si solleva dalla responsabilità sulla bontà dei lavori. La dichiarazione in se è molto semplice ed occorre solo il timbro di un meccanico iscritto alla Camera di Commercio. E' previsto anche il caso, e per i motociclisti è il più frequente, di chi sistema in proprio il mezzo. Occorre la dichiarazione che il mezzo è stato portato alle attuali condizioni dal proprietario, ma dovrà essere seguito dal timbro di un meccanico iscritto alla Camera di Commercio che dirà di non aver fatto i lavori, ma di aver collaudato il mezzo e lo stesso è risultato idoneo alla circolazione. In questo caso la responsabilità del meccanico è minore perché la sola prova su strada potrebbe non evidenziare difetti operativi nascosti. Per maggior capacità operativa abbiamo avviato collaborazioni con conosciute agenzie di pratiche auto con le quali abbiamo reciproci scambi di opinioni per migliorare il servizio di assistenza ai soci.

A tal proposito sottolineo che la Scuderia San Martino, club federato Asi è l'unico tramite autorizzato a gestire le pratiche presso l'Asi stessa. Dico ciò perché sono successi disguidi su pratiche che non erano passate da noi e dopo anni se ne sono perse le tracce e l'Asi non da risposte ai singoli soci.

Errare è umano, ma per correggere gli errori occorrono tempo, documenti e riscontri. Sappiamo che l'Asi ha tempi non proprio stretti a disbrigare le pratiche, ma ostacolare le pratiche stesse è deleterio. Ci rendiamo altresì conto che il motorismo storico è diventato più burocratico, ma speriamo che la maggior burocrazia metta un po' d'ordine in un settore che finora aveva misure spannometriche nella redazione dei documenti. Ad esempio sono arrivate tante richieste di pagamento tassa di proprietà per veicoli storici a ns soci, soprattutto se avevano alienato veicoli. Chi ha tenuto copia della documentazione fatta ha risolto in poco tempo la situazione, altri sono stati costretti a richiedere copie documentali spesso ben oltre i termini di scadenza dell'accertamento. Ricordiamo che: **l'Attestato di Storicità** è un documento integrante la carta di circolazione ed attesta la defiscalizzazione del mezzo ed il suo interesse storico (utile in caso di sinistri senza ns colpa). Fatene una copia se vendete il mezzo, è il documento che salva dalla richieste posteriori di pagamento della tassa di proprietà. Anche la richiesta del **Certificato d'Identità** (la targa Asi) per mezzi compresi tra i 20 ed i 30 anni di età, dovrebbe essere accompagnata dalla contemporanea richiesta di Attestato (sempre e solo per fini fiscali).

Molti ci chiedono delucidazioni sulle compagnie di assicurazione, ma trattandosi di contratto tra privati, ogni compagnia si comporta diversamente, pertanto le delucidazioni vanno chieste alle compagnie stesse. Confermiamo purtroppo a tutt'oggi il blocco degli Attestati di storicità relativi agli autocarri (spesso i fuoristrada omologati autocarri). Nello specifico ci sono delle licenze di trasporto che non sono rilevabili e pertanto l'Asi ha deciso di non procedere alla defiscalizzazione (in pratica non c'è la certezza che il mezzo possa essere poi usato regolarmente come mezzo commerciale) e ci risulta poi difficile trovare una compagnia che assicura autocarri d'epoca.

L'angolo di Edolo

Lavoro precario

Lavorare per vivere
o vivere per lavorare?

Questo e' il dilemma
da conciliare.

Siamo tutti in recessione
per la troppa produzione.

Produciamo produciamo
più di quel che consumiamo.

Lavorar meno per lavorar tutti
e dividiamoci i profitti.

Altrimenti: disoccupazione
o cassa integrazione.

La catena di montaggio
ha creato 'sto svantaggio.

Se nasce un auto ogni 8 ore
facciamola nascere in 24 ore.

La robotizzazione
crea sì disoccupazione.

Perché lui lavora in serie
e non gli dan mai le ferie

Non teme alcun licenziamento
e non chiede mai l'aumento.

Al primo cenno di malattia
gli fanno il funerale e via.

Non dobbiamo aver paura
lasciam fare la natura.

Vedi la maternità
ha le regole di mille anni fa.

E non devi aver pretese
il bimbo nasce al nono mese.

Questo bimbo quando nasce
per un po' rimane in fasce.

Per vederlo camminare
circa un anno dovrà passare.

Il grano seminato 8 mesi fa
a Giugno ti dirà: la falce in pugno.

Non devi aver fretta
in un ora non costruisci una casetta.

Chi pianta datteri
non mangia datteri.

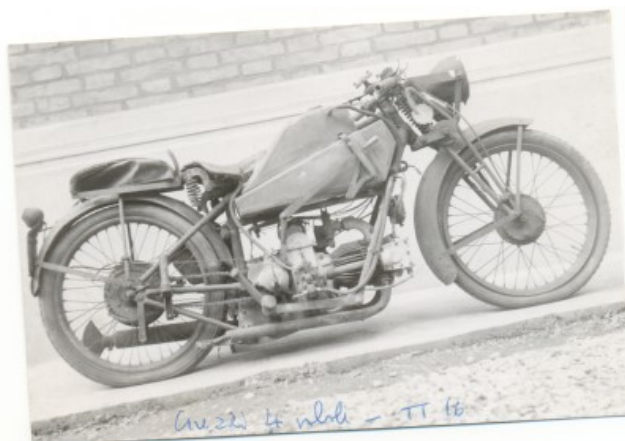
Ma se il frutto c'è
un giorno sarà per te.

Ricordati di non mettere mai
il carro davanti ai buoi.

Altrimenti saranno
cxxx tuoi!!!

Vincenzi Edolo

Sembra incredibile! Questa è la Moto Guzzi 500 4VTT di Pietro Gherzi utilizzata al TT del 1926, venne poi utilizzata dal pilota Reggiano Maramotti come muletto ed assistenza. Trovata e restaurata dal ns socio ing. Cantarelli si trova ora al Museo dell'automobile di San Martino in Rio



L'attività svolta

Il 3 e 4 Luglio si è svolto il Circuito del Tricolore, gara di regolarità a calendario Asi. 60 equipaggi hanno fatto su e giù per l'Appennino Reggiano da Reggio a Scandiano, Castelnovo e Carpineti. Splendida cornice Sabato sera nel centro storico di Reggio con le auto parcheggiate in piazza Prampolini. Tra i rappresentanti della Scuderia il miglior classificato è risultato l'equipaggio Turini-Bianchini, ma un apprezzamento va agli altri partecipanti della Scuderia.

Il 18 Luglio è stata la volta della classica "3Province" riservato a vetture ante 1940. Le Tre Province sono per la verità Piacenza, Parma e Cremona, ma i tre club non mancano mai di invitarci grazie agli interessanti mezzi storici che possiamo mettere in mostra.

Il 28 e 29 Agosto presso l'area Zanichelli della Festa dell'aratura, il piccolo museo della moto di Diacci, assieme a noi e tanti altri sostenitori, ha organizzato una mostra statica con ben 80 moto e sidecar, gran parte di essi costruiti prima del 1940. L'esposizione ha avuto un enorme numero di visitatori, provenienti anche dall'estero. Una manifestazione che prende sempre maggior piede.

Il 5 Settembre siamo stati a **Comacchio** per un caotico raduno con oltre 200 vetture. Fra le dame si è messa in evidenza la ns socia Menotti Maurizia quale vincitrice del trofeo femminile.

Ma il Sabato precedente, nella serata del 4 Settembre, si è svolto il I° Concorso di eleganza Città di Soliera a cura del locale club. Sulle 33 vetture partecipanti, ben 12 provenivano da San Martino. Ottima la partecipazione di pubblico e grande evidenza delle ns vetture che hanno portato a casa un sacco di premi e coppe (non gastronomiche, ma pur sempre belle). Interessante la formula del defilé notturno che ha impegnato le vetture dalle 5 della sera (ora del Tè e della Corrida) fino a notte fonda.

Due parole le spendiamo anche per la **Settimana Bresciana**, incontro di mezzi costruiti entro il 1918 (sia auto che moto). Questa manifestazione a calendario Asi sta diventando la London-Brighton italiana e merita di essere seguita sia come partecipanti che come spettatori.

L'attività da svolgere

19 Settembre – 100 Miglia delle terre gonzaghesche - <http://www.sportstoricheguastalla.com/>. Prova di regolarità per il campionato Torri & Motori. Già presente nel calendario dello scorso anno, si ripresenta con un nuovo percorso tra le province di Reggio, Mantova e Parma. Nell'occasione è possibile visitare il Museo Bariaschi della moto.

3 Ottobre Concorso di eleganza Barone Franchetti organizzato dalla Scuderia Tricolore al Cavazzone, nella tenuta del Barone Franchetti. Per auto ante 1960

Prossimamente festeggiamenti per i primi 100 anni della Zedel 10 HP

Dicembre Pranzo degli auguri

Richiami di memoria

La scuderia è aperta i primi, secondi e terzi Lunedì di ogni mese dalle 21.00 alle 24.00 (per chi ha gli orologi che arrivano fino a 12 significa dalle nove di sera fino a mezzanotte).

Il Museo è aperto tutte le Domeniche con orari 10.30-12.30 e 15.30-18.30.

Per i messaggi in segreteria è meglio lasciare nome e numero di telefono da richiamare.

Richieste si possono inviare anche via fax allo **0522 636133** o via mail a: info@museodellauto.it

Per versamenti associativi o altri il ns c/c postale è il **11851417** e l'IBAN è:

IT27 Y076 0112 8000 0001 1851 417

In sede abbiamo disponibili ancora alcune magliette in pregiato filo di scozia e dei cappelli a coppola col logo della Scuderia, si tratta di capi pregiati. Per info chiedere al Presidente.